

Made in Italy e ricerca scientifica: intesa tra cluster nazionali

Lo scopo è promuovere un percorso di lavoro comune per sviluppare sinergie e proposte concrete



È stato firmato questa mattina il protocollo di intesa tra il Cluster Tecnologico Nazionale dedicato al Made in Italy e quello Agrifood Nazionale, con l'obiettivo di promuovere un percorso di lavoro comune e interdisciplinare, su alcuni specifici filoni tematici delle filiere Agrifood e Made in Italy.

Al termine di un incontro tra le due delegazioni dei Cluster e con la partecipazione dei vari associati, è stata siglata la partnership strategica tra queste organizzazioni, a cui aderiscono centinaia di attori, appartenenti al mondo della ricerca, delle imprese e delle agenzie territoriali, e assieme rappresentativi di uno dei più articolati e capillari sistemi di attori del Made in Italy.

"Dagli interventi dei responsabili dei due CTN è emersa la necessità di un approccio strategico e congiunto al fine di sviluppare sinergie, costruire proposte concrete e stimolare le istituzioni sui temi di interesse", si legge in un comunicato stampa.

"Il percorso si baserà sulla collaborazione tra gli organi scientifici, per accrescere il patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche nei settori del Made in Italy e dell'Agrifood - prosegue la nota -. Questa intesa dovrebbe favorire lo sviluppo di progettualità comuni e cross industrie, con il fine di determinare approcci integrati e sostenibili in ottica di economia circolare per le rispettive filiere di interesse".

Per raggiungere gli obiettivi previsti dall'accordo, CL.A.N. e MinIT si impegnano ad avviare una serie di attività, come ad esempio: costituzione di gruppi di lavoro ad hoc di alto profilo scientifico con esperti indicati da entrambi i Cluster; progetti comuni con modelli di open innovation e cross fertilization; azioni dirette a stakeholder di interesse e alle istituzioni competenti.

"Desideriamo come MinIt mettere a disposizione tutte le nostre competenze per poter costruire con CL.A.N. il necessario approccio strategico al fine di elaborare nuovi processi alimentari 2.0", sottolinea la presidente del Cluster MinIt **Silvana Pezzoli**.

"In un contesto di forte incertezza come quello attuale", commenta **Mauro Fontana**, Presidente del Cluster Agrifood Nazionale "è più che mai importante promuovere sinergie volte a tutelare e supportare, attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche e digitali, la competitività e la crescita sostenibile del food and beverage nazionale, vera eccellenza e asset strategico dell'economia del Paese".

Cosa sono i Cluster nazionali

Nel 2012 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in linea con le priorità fissate dal Programma Quadro dell'UE per la Ricerca e l'Innovazione Horizon2020, ha promosso la creazione e lo sviluppo di 12 Cluster Tecnologici Nazionali. Dal 2019 con Decreto Direttoriale n. 392 del 6 marzo 2019 il MIUR riconosce ai Cluster Tecnologici Nazionali il ruolo di cabina di regia e interlocutore unico nella relazione con le istituzioni nazionali ed europee in materia di ricerca e innovazione, ciascuno per il proprio settore di specializzazione (Aerospazio, Agrifood, Chimica Verde, Fabbrica intelligente, Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, Scienze della Vita, Tecnologie per gli ambienti di vita, Tecnologie per le Smart Communities, Patrimonio Culturale, Design, creatività e Made in Italy, Economia del Mare, Energia).

I Cluster Nazionali rappresentano strumenti strategici per attivare le eccellenze italiane nella ricerca e nell'innovazione in un'ottica di specializzazione intelligente del sistema Paese per competere in Europa e nel Mondo. L'obiettivo principale dei Cluster Nazionali è quello di creare uno stretto legame tra sistema industriale, sistema della ricerca e Istituzioni nazionali e regionali, a supporto delle linee strategiche nazionali di ricerca, di sviluppo e di formazione del capitale umano.

Simili

STUDI E RICERCHE Retail: il 55,4% degli imprenditori guarda con ottimismo al futuro

Nel settore del food, il 51% degli intervistati ha fiducia negli interlocutori e nel management



Dati confortanti arrivano dal retail. L'indagine promossa dall'Osservatorio Imprenditoria Retail 2022 fa emergere che il 55,4% degli imprenditori del commercio in catena afferma infatti di essere positivo e... [continua](#)

STUDI E RICERCHE **AGRIcoltura100, in arrivo il report**

Terza edizione dello studio di Confagricoltura e Reale Mutua curato da Innovation Team

Martedì 31 gennaio alle 11, nella sede di Confagricoltura a Palazzo Della Valle a Roma, verrà presentata la 3a edizione del Rapporto AGRIColtura100, progetto avviato da Confagricoltura e Reale Mutua, c... [continua](#)



STUDI E RICERCHE **Centromarca/2. Pagnoncelli (Ipsos): "Italiani pessimisti sul breve periodo"**

"Il miglioramento del clima sociale del 2021 è stato vanificato"

"Non si può immaginare il futuro dei consumi senza tenere conto del sentiment delle famiglie italiane che, nel corso di soli tre anni, hanno vissuto un'inedita concentrazione e convergenza di eventi cr... [continua](#)